

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SRIC802005

IV I.C. "G. VERGA" SIRACUSA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il target dell'utenza si mantiene sui livelli già definiti precedentemente. La parte dell'utenza che presenta una condizione sociale – culturale–economica deprivata costituisce un'opportunità perché spinge la scuola ad una costante ricerca di strategie metodologiche e didattiche inclusive, volte alla promozione culturale e morale oltre che alla valorizzazione delle potenzialità intrinseche degli alunni. L'Istituzione ha registrato una crescita nei livelli di apprendimento e di motivazione degli alunni svantaggiati e una partecipazione consapevole e attiva nelle famiglie coinvolte ai progetti e alle iniziative formative della scuola. La percentuale degli alunni stranieri è bassa ma ciò costituisce comunque un'opportunità, perché implica un miglioramento delle pratiche educative (best practices) ed un'apertura della scuola al territorio. Sul sito web istituzionale è disponibile per le famiglie appartenenti ad altre nazionalità, la modulistica in inglese e francese. Il Piano dell'Inclusione ha consentito di personalizzare gli interventi sui BES e di garantire ad ogni alunno la piena partecipazione alla vita scolastica. La scuola, grazie ai Fondi strutturali FSE "inclusione" ha potenziato le risorse e i processi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio scolastico, attivando correttivi efficaci e tempestivi e dimostrando grande attenzione nel sostenere le famiglie nell'azione educativa dei figli.</p>	<p>Permangono casi individuali difficili da gestire, per i quali è indispensabile la collaborazione con le strutture istituzionali preposte. Purtroppo gli uffici di riferimento non collaborano con la scuola, nonostante le numerose segnalazioni. La problematica si riscontra anche per l'edilizia scolastica. Spesso vengono sollecitati interventi di manutenzione straordinaria che non vengono effettuati e ciò fa diminuire l'utenza.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione ha operato in sinergia con il Comune attraverso il POF territoriale " Città Educativa", attraverso cui si sono realizzati diversi progetti: valorizzazione del territorio (Verde è vita), legalità (A corto di legalità), teatro (ProAgon), di educazione ambientale (Di Orto in orto-Urban Tree- A spasso nel verde), musica (Musica per tutti). L'istituto ha da anni attivato azioni di miglioramento investendo sulla propria utenza e sul territorio, con il quale è riuscita ad formalizzare svariati protocolli di intesa e collaborazioni nell'ottica del fund raising, finalizzati alla realizzazione di progettualità di ampio respiro. L'Istituzione è stata assegnataria di Piani Operativi Nazionali FSE e dei fondi relativi ad "Atelier Creativi". Per la mediazione linguistica si è fatto ricorso al docente di potenziamento che ha attivato progetti di L2.</p>	<p>Il livello culturale dei genitori, registrato attraverso le procedure di iscrizione al progetto PONFSE "inclusione, dispersione scolastica e lotta al disagio", si è rivelato medio-basso con un grado di istruzione della scuola dell'obbligo in contesti familiari monoreddito e alto tasso di disoccupazione. Si nota una modesta presenza di alunni di altre nazionalità, che comporta un impegno mirato all'inclusione e all'alfabetizzazione linguistica.</p> <p>L'Ente locale e l'Assessorato non offrono a tutt'oggi mediatori culturali e ciò comporta un vero problema per l'inserimento degli alunni, soprattutto cinesi, e per la promozione dell'apprendimento della lingua italiana. Tale carenza si è evidenziata soprattutto per gli studenti appena giunti dai loro paesi, privi di una lingua veicolare di comunicazione (inglese o francese). L'Ente locale negli anni ha, inoltre, diminuito l'apporto economico per la manutenzione ordinaria, già esiguo.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituzione risulta dotata di aule attrezzate ed ambienti di apprendimento innovativi, realizzati con i finanziamenti europei. I contributi della Regione sono relativi a capitoli di spesa per progetti specifici: progetto di Educazione Permanente e progetto Legalità in rete con sei scuole. Quest'anno si è avuta la Segnalazione di Eccellenza del Premio Basile per le Pubbliche Amministrazioni per il progetto di educazione permanente su gli usi e costumi al tempo di Federico II e sui Pupi Siciliani. Le azioni di fundraising si sono concretizzate in un incremento della Biblioteca, grazie al progetto nazionale "Io Leggo Perché" promosso dall'AIE a cui la scuola ha aderito. L' Istituzione ha avuto l' assegnazione dei fondi relativi al PON "Competenze di base".</p> <p>La struttura edilizia, che accoglie la sede centrale, fornita di spazi funzionali alle azioni didattiche e formative, potrebbe diventare una struttura accogliente anche nel tempo pomeridiano con l'opportuna manutenzione e ristrutturazione della palestra, del campo esterno e del giardino. I finanziamenti ottenuti per i progetti FESR "LAN WLAN", FESR " Ambienti di apprendimento" e Atelier creativi hanno consentito alla scuola di implementare la rete wifi e gli spazi laboratoriali.</p>	<p>L'Istituzione utilizza fondi totalmente di provenienza statale e regionale. Si conferma la nota di deprivazione economica che caratterizza in parte il territorio scolastico e che si traduce in una richiesta di aiuti economici che la scuola concretizza attraverso il comodato d'uso. Si registra la mancanza di fondi da parte dell'Ente Locale o del Ministero per la manutenzione e la gestione della dotazione tecnologica, acquisita grazie ai fondi FESR. Inoltre la mancanza di personale addetto rende difficoltosa la fruizione delle aule didattiche attrezzate.</p> <p>L'Istituzione e' allocata in strutture edilizie vetuste e inadeguate rispetto alle strumentazioni acquisite con i fondi europei. Quest'anno i lavori per il collegamento alla "fibra" hanno causato problemi alla connessione in tutti i plessi che costituiscono la scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il capitale umano costituisce un'opportunità per tutta la comunità educante. La quasi totalità del personale in servizio è assunta a tempo indeterminato ed ha un'età compresa tra i 40 e i 55 anni. La percentuale di permanenza nell'Istituto è alta e garantisce stabilità e continuità educativo-didattica. Questo dato viene letto positivamente dal territorio. Quest'anno è stato inserito 1 docente neoassunto nella scuola secondaria di primo grado. La percentuale di movimenti nel personale è molto bassa. Si registra una buona percentuale di docenti con titoli superiori al titolo di accesso al ruolo. Una parte del Collegio docenti si è formata attraverso iniziative di formazione di vario genere e organizzate dal MIUR, dalla Rete di ambito e su iniziativa personale. Il livello di competenze professionali è medio-alto. Il Dirigente scolastico è ad incarico effettivo e gode di esperienze pregresse di docenza nei vari ordini di scuola e in ambiti culturali di notevole spessore. Il Dirigente scolastico e parte dei docenti hanno acquisito certificazioni in L2 (A1-A2-B1-B2) ed Informatica (ECDL) grazie ad un efficace monitoraggio iniziale dei bisogni formativi seguito da una variegata attività di formazione. Alcuni docenti hanno conseguito la certificazione DITALS per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri. È stata proficua e di buon livello la formazione in con Enti accreditati e Associazioni.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Azioni per l'inclusione e la lotta al disagio (link PON FSE "Inside out school")	link PON FSE.pdf
Modulistica per utenza di altre nazionalità (link del sito istituzionale)	link per modulistica in lingua straniera 1.pdf
Bilancio sociale 2016/2017	Bilanciosociale definitivo 1.pdf
Azioni di supporto alla popolazione studentesca: progetto recupero inglese	Progetto di recupero lingua inglese.pdf
Progetto recupero: laboratorio di scienze motorie per recupero delle competenze logico/matematiche	Progetto laboratorio di scienze motorie e matematica.pdf
Contribuito dell'AIE per implementazione biblioteca scolastica a.s 2017-2018	Progetto lo leggo perchè - Implementazione biblioteca con risorse esterne-ilovepdf-compressed.pdf
Valorizzazione del Capitale sociale del Territorio attraverso Protocolli d' intesa	Protocolli d' intesa 2016-2017.pdf
Azioni di fund raising a sostegno dell'O.F.	FUNDRAISING.pdf
Numero classi coinvolte nel progetto Legalità rete Graziella Campagna a.s. 2017-2018	classe secondaria progetto Legalità 2017-2018.pdf
Progetto Biblioteca	relazione finale Biblioteca.pdf
Risorse economiche relative alla Rete G.Campagna	risorse economiche relative alla Rete Campagna.pdf
Progetto Rete Graziella Campagna (Beni confiscati) 1	ProgettoBeniconfiscatiA.S.2016.17-1-6.pdf
numero classi scuola primaria coinvolte nel progetto Legalità rete Graziella Campagna a.s. 2017-2018	Classi primaria progetto Legalità a.s.2017-2018-ilovepdf-compressed (1).pdf
Progetto Rete Graziella Campagna (Beni confiscati) 2	ProgettoBeniconfiscatiA.S.2016.171-3.pdf
Progetto Rete Graziella Campagna (Beni confiscati) 3	ProgettoBeniconfiscatiA.S.2016.17 4-6.pdf
Monitoraggio bisogni formativi docenti	Circolare Questionario di rilevazione dei bisogni formativi-ok.pdf
Piano di sviluppo professionale di Istituto	PIANOANNUALEDISVILUPPOPROFESSIONALE.pdf
Report Formazione docenti	Report Formazione Docenti 2016 - 2017.pdf
Numero di docenti coinvolti in attività di aggiornamento	piano formazione docenti 2017 -18-2.pdf

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettualità rivolta al contenimento della dispersione e dell'insuccesso scolastico, è un punto di forza dell'Istituzione perché garantisce la crescita culturale e l'alfabetizzazione a tutti gli studenti, soprattutto a quelli in situazione di disagio. Gli alunni vengono seguiti nel passaggio da un anno all'altro mediante interventi specifici di continuità progettati e attivati soprattutto nelle classi ponte. La percentuale di alunni non ammessi alle classi successive è estremamente basso. I Dipartimenti hanno continuato a svolgere un'azione ben strutturata sulla progettazione per U.D.A. e sulla valutazione autentica. Ai fini valutativi sono state utilizzate prove sul modello INVALSI e compiti di realtà. Gli incontri dipartimentali sono stati finalizzati ad una lettura ragionata delle normative sulla valutazione e ad una loro applicazione. Si registra una più equa distribuzione degli alunni in fasce di valutazione positiva. Un punto di forza è dato dall'incremento del numero di ammessi alle classi successive nella scuola secondaria di primo grado, che si attesta al 95 %, allineato ai parametri di riferimento.	I dati relativi ai trasferimenti e agli abbandoni devono essere letti in relazione allo status socio economico vissuto dalle famiglie di parte dell'utenza costretta a trasferimenti al Nord per motivi di lavoro, anche se il tasso di alunni in entrata compensa quello degli alunni in uscita. Gli abbandoni sono minimi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi e indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza con risultati soddisfacenti la propria mission. La maggior parte degli alunni frequenta con regolarità e il dato relativo all' abbandono scolastico e ai trasferimenti è da interpretare alla luce dello status socio economico dell' utenza e delle scelte lavorative delle famiglie, che si trasferiscono per motivi di lavoro. Il tasso di alunni in entrata, in corso d' anno, compensa quello degli alunni in uscita. Si registra una equa distribuzione degli alunni nelle fasce di valutazione positiva. Ciò dimostra che il percorso di miglioramento intrapreso si allinea alle priorità scelte nel PdM in relazione agli esiti scolastici e alla variabilità all'interno delle classi.

Fattori determinanti per la crescita qualitativa della scuola sono la ricca attività di formazione svolta dai docenti sulla tematica valutativa e gli interventi di promozione culturale ed educativa rivolti verso le fasce degli alunni più fragili e con bisogni educativi speciali. Da sottolineare l'impegno di ricerca-azione svolto dai Dipartimenti.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il dato fornito quest' anno dall' INVALSI pone le classi all' interno dei parametri di riferimento regionali e della macroarea. Inoltre il dato "EFFETTO SCUOLA" esprime un giudizio mediamente positivo che acquista maggior valore se messo in relazione con i dati di contesto che evidenziano un background familiare carente per una buona parte degli alunni. Nelle classi coinvolte in genere si registra un miglioramento progressivo nei livelli di apprendimento e esiti entro la media di riferimento. La collocazione degli alunni sul primo livello sia in italiano e matematica risulta Si registra altresì un forte contenimento del cheating, che costituisce una delle priorità del PdM.	Ridotta percentuale di alunni collocati nel livello 5 sia in italiano che matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica colloca l'istituzione all'interno dei parametri di riferimento regionale e della macroarea. La varianza tra classi è un dato che necessita interventi correttivi mirati. I dati relativi ai risultati sono da leggere positivamente alla luce dei contesti familiari di provenienza di molti alunni, che risultano essere molto carenti. Pertanto il valore aggiunto o effetto scuola è apprezzabile.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso diverse modalità: osservazione diretta dei comportamenti socio-relazionali durante le attività curricolari ed extracurricolari, compiti su progetto svolti individualmente o in gruppo, compiti di realtà. I progetti del POFT, inerenti alla legalità e alla cittadinanza, potenziano le azioni formative volte all'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Gli studenti partecipano, con esiti eccellenti, a molteplici iniziative formative di alto valore civico.</p> <p>Ulteriore punto di forza della scuola è la sinergia professionale tra i docenti dei diversi ordini di scuola, capaci di operare per promuovere la cittadinanza attiva negli alunni. Tale aspetto è verificabile nelle progettazioni curricolari e nella partecipazione a molteplici iniziative extracurricolari promosse dal territorio: - secondo posto nazionale progetto "17 goal per lo sviluppo sostenibile",</p> <p>La scuola è nel progetto MIUR Ipeersbullo con altre 69 scuole siciliane in rete.</p>	<p>I livelli di competenze chiave e di cittadinanza presentano una certa differenza tra i vari alunni, tra le classi e tra i plessi. I fattori di tale fenomeno sono da imputare alle diverse realtà sociali e familiari di provenienza degli alunni.</p> <p>La scuola implementa forme di recupero, di correzione e di maggiore coinvolgimento delle famiglie per innalzare il grado di rispetto delle regole e di responsabilità attraverso progetti mirati di Educazione permanente e in collaborazione con le Forze dell' Ordine. Da cinque anni il progetto di Educazione Permanente rivolto ai genitori è approvato e finanziato dalla Regione Siciliana. Quest' anno è stato anche inserito un progetto di arte rivolto ai genitori e agli studenti, potenziato con il MOF.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati relativi ai risultati degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di sc. sec.di I grado restituiscono un quadro superiore ai parametri di riferimento. Pertanto la continuità tra la scuola primaria e secondaria di I grado permane il punto di forza del PTOF per garantire il successo formativo.</p> <p>Positivi sono i risultati a distanza del percorso scolastico e degli esiti relativi agli studenti che transitano nella scuola Sec. di II grado, raccolti previo consenso da parte dei genitori. Diverse sono le reti attivate con gli ist. superiori.</p> <p>I docenti della Scuola Sec. di I grado sono impegnati in attività di confronto con i colleghi del successivo ordine di scuola onde elaborare curricoli verticali di italiano e matematica. Ciò favorisce momenti di riflessione ed analisi sui contenuti e sui processi afferenti le competenze disciplinari, rilevate dalle prove INVALSI con positive ricadute sulle progettazioni curricolari e sugli interventi formativi. Un' ulteriore azione di miglioramento risiede nell' elaborazione di griglie per la rilevazione dei risultati a distanza tra la Scuola dell' infanzia e la Scuola primaria. Nel passaggio tra un ordine e l' altro l' Istituzione certifica le competenze in uscita che vengono consegnate alle famiglie, archiviate nei fascicoli personali per un raccordo tra i docenti. Si registra un' implementazione dei dati dei risultati a distanza nel passaggio tra la Scuola secondaria di I grado e quella di II grado.</p>	<p>In coerenza con le finalità del PTOF e per garantire il successo formativo a tutti gli alunni, si rende sempre necessario un lavoro sinergico di raccordo tra i vari ordini di istruzione all'interno dell'Istituzione e tra questa e le scuole secondarie di II grado del territorio, come punti di riferimento per l'attuazione dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo formativo. In questo senso la Rete di Ambito 25 potrebbe supportare le sinergie fra docenti di scuole di grado diverso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' alquanto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria nella scuola secondaria di primo grado nelle prove INVALSI ottengono risultati superiori rispetto ai parametri di riferimento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Interventi di recupero mirati al recupero degli esiti	Interventi - strategie di Recupero per alunni con livelli di apprendimento parziali.pdf
Interventi rivolti alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	link PON FSE 2017- 2018.pdf
Modello verbale dipartimenti con condivisione di azioni/modalità di verifica/attività di recupero ed implementazione e coordinati da docenti dei tre ordini di scuola	VERBALEDIPARTIMENTOPRIMOQUADRIMESTREmatematicascienzetecnologia1.docx.pdf
Modello verbale dipartimenti con condivisione di azioni/modalità di verifica/attività di recupero ed implementazione e coordinati da docenti dei tre ordini di scuola	VERBALEDIPARTIMENTOPRIMOQUADRIMESTREITA1.docx.pdf
Modello verbale dipartimenti con condivisione di azioni/modalità di verifica/attività di recupero ed implementazione e coordinati da docenti dei tre ordini di scuola	VERBALEDIPARTIMENTOPRIMOQUADRIMESTRElinguagginonverbali1.docx.pdf
Esiti finali Primaria 1	esitifinaliprimaria 2017, 12_09 (1).pdf
Esiti finali Primaria 2	esitifinaliprimaria2 2017, 12_05.pdf
Esiti finali secondaria	esitifinalisecondaria 2017, 12_04.pdf
Report Invalsi 2017	REPORT INVALSI 2017- LETTURA DATI ultimo.pdf
Report Invalsi per sito 2017	REPORT INVALSI 2017- LETTURA DATI per il sito della scuola.pdf
Analisi ragionata effetto scuola	effettoscuolapersito.pdf
RELAZIONE FINALE REFERENTI INVALSI	RelazioneFinale.INVALSI16.17.pdf
Report Invalsi e lettura dati 15/16.IIparte	-report invalsi 2016.IIparte.pdf
Report Invalsi e lettura dati 15/16.Ipartepagg1_5	-report invalsi 2016 Iparte-1-5.pdf
Report Invalsi e lettura dati 15/16.Ipartepagg6_9	-report invalsi 2016 Iparte-6-9.pdf
Progetto di educazione alla cittadinanza attiva: rispetto dell'ambiente e sostenibilità (secondo posto nazionale concorso "17 goal"	MIUR.AOODPIT.REGISTRO_UFFICIALE(U).0001275.01-06-2018[1].pdf
Promozione di percorsi formativi di Cittadinanza attiva- Prevenzione della violenza	Campagna di sensibilizzazione- PARITA' DI GENERE- prevenzione alla violenza sulle donne-ok.pdf
Ampliamento O.F. attraverso percorsi DI Cittadinanza attiva- Il valore della memoria-SHOAH-	Segnalazione di merito per pe elaborato-Tra righe e note per non dimenticare- USR SHOAH-ok.pdf
Relazione progetto Legalità	relazione legalità 2017.pdf
Progetto Icaro in collaborazione con la Polizia Stradale di Siracusa	scheda progetto icaro 1.pdf
Progetti di educazione ambientale	DELFINI GUARDIANI.pdf
Curricolo Verticale di Cittadinanza 2016/2017	Curricolo verticale di Cittadinanza 2016-17.pdf
Curricolo Verticale di educazione digitale I	curricolo-verticale-di-educazione-digitale-2016-2017-1-3.pdf
Curricolo Verticale di educazione digitale 2	curricolo-verticale-di-educazione-digitale-2016-2017-4-6.pdf
Curricolo Verticale di educazione digitale 3	curricolo-verticale-di-educazione-digitale-2016-2017-7-9.pdf
Curricolo Verticale di educazione digitale 4	curricolo-verticale-di-educazione-digitale-2016-2017-10-11.pdf

Policy di E- Safety: attestazione scuola virtuosa Generazioni Connesse	GENERAZIONE.CONNESSE.pdf
Risultati a distanza 2017-2018	Risultati_a_distanza_2017-2018.pdf
Griglie di rilevazione competenze in uscita Infanzia	grigliapassaggioprimaria5Anni.pdf
Griglie di rilevazione competenze in ingresso primaria	GRIGLIA RILEVAZIONE COMPETENZE INFANZIA-PRIMARIA.pdf
Risultati a distanza Scuola secondaria II grado	Risultati a distanza 2016-2017.pdf
Certificazioni competenze primaria	certificazione competenze primaria.pdf
Certificazioni competenze secondaria	certificazione competenze.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle aspettative del contesto locale, nel rispetto delle normative europee e delle indicazioni ministeriali. L'Istituto ha una Progettazione curricolare verticalizzata delle discipline, un Curricolo di Cittadinanza e un Curricolo Digitale, le cui finalità afferiscono allo sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza per i tre ordini di scuola. L'approccio multidisciplinare e verticalizzato costituisce la nota caratteristica del Curricolo d'Istituto, volto a promuovere le competenze trasversali. Il Curricolo d'Istituto del PTOF si traduce operativamente attraverso le progettazioni didattiche per competenze, elaborate dai Consigli di Classe e condivise all'interno dei Dipartimenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate accogliendo le iniziative che provengono dal territorio e dalle proposte deliberate dal Collegio dei docenti. Pertanto l' Istituzione ha destinato la quota dell'autonomia per la realizzazione delle discipline e delle attività che afferiscono alla Educazione territoriale, alla Cittadinanza attiva e alle attività di coding e tinkering. Gli interventi di recupero sono stati attivati in orario curricolare grazie anche all'articolazione flessibile del gruppo-classe e alla presenza di docenti di potenziamento, ottenendo ricadute positive sui livelli di apprendimento e di motivazione degli alunni interessati	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I Dipartimenti disciplinari hanno elaborato il Curricolo di Istituto e Percorsi specifici di Ampliamento dell'Offerta Formativa su tematiche multidisciplinari. I Consigli di classe allineano al Curricolo di Istituto le progettazioni didattiche per competenze nel rispetto dei bisogni formativi degli alunni nonché dei loro background nell'ottica della piena e fattiva inclusione.</p> <p>I docenti della scuola primaria effettuano una programmazione settimanale per classi parallele, per ambiti disciplinari e per singole discipline, personalizzando gli interventi. Le scelte adottate sono monitorate costantemente in sede collegiale attraverso la valutazione degli esiti e dei livelli di partecipazione degli studenti. Sulla base delle osservazioni emerse, vengono approntati correttivi e approfondimenti: interventi di recupero, di consolidamento e di sviluppo, attuazione di strategie innovative anche con l'uso delle TIC. La progettazione costituisce uno strumento di lavoro flessibile: ogni modifica viene rendicontata durante gli incontri collegiali bimestrali e quadrimestrali. I lavori dei Dipartimenti sono stati potenziati e finalizzati alla valutazione oggettiva per classi parallele che è effettuata attraverso prove di verifica su modello Invalsi e attraverso compiti di realtà, che quest'anno sono stati implementati con ricadute positive nei processi valutativi.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>
---	--


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Del curriculum sono valutati sia le scelte metodologico-didattiche che i percorsi formativi in una prospettiva multidisciplinare. I docenti utilizzano nella prassi valutativa, a scopo sommativo e formativo, le rubriche di valutazione elaborate dai Dipartimenti disciplinari sulla base della lettura e analisi dei QdR INVALSI. Si adottano criteri comuni per la correzione delle prove, soprattutto in italiano, matematica e inglese. La scuola valuta l'acquisizione di competenze di cittadinanza, riferendosi al grado di partecipazione, di collaborazione e di solidarietà tra pari e dalla frequenza in generale. Quest'anno si è diffusa la pratica della valutazione attraverso i compiti di realtà che hanno consentito di verificare e valutare in situazione le competenze disciplinari e trasversali degli alunni. I dipartimenti hanno registrato la valenza positiva di tali metodiche soprattutto per la valutazione di quegli alunni per i quali occorrono approcci coinvolgenti e non tradizionali.</p> <p>I risultati della valutazione degli studenti vengono usati in modo sistematico per monitorare i percorsi educativo-didattici e progettare interventi didattici mirati. La scuola adotta i nuovi modelli ministeriali di certificazione delle competenze degli studenti. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con BES, vengono utilizzati i modelli elaborati dal Gruppo di lavoro per l'inclusione e condivisi dal Collegio dei Docenti</p>	<p>Non si registrano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento e aggiornando i materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali di tipo informatico, musicale, linguistico e scientifico. Nelle classi sono presenti supporti didattici: biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, LIM. La scuola gestisce e ottimizza il tempo come risorsa per l'apprendimento, articolando l'orario scolastico in riferimento alle esigenze degli studenti. L'Istituto realizza l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso interventi didattici mirati: quelli relativi al recupero avvengono soprattutto in orario curricolare (quelli di potenziamento/sviluppo, inglese, anche in orario extracurricolare partecipando a tutte le iniziative formative promosse dal Territorio, esterne all'istituzione. La dotazione tecnologica è stata implementata grazie ai nuovi FESR e agli Atelier creativi, approvati e in fase di applicazione. Gli spazi vengono ottimizzati e resi funzionali ad attività di implementazione dell'OF, soprattutto nei plessi staccati: attività motorie, sportive, di creatività, di teatro e di lettura. I moduli formativi del PON FSE "Inclusione" " Inside Out school" hanno consentito di attuare una grande innovazione didattica negli ambienti di apprendimento e di offrire opportunità significative agli alunni con disagio e BES con ricadute pregevoli sull'intera comunità scolastica.	Si registra la carenza nella manutenzione della dotazione tecnologica per mancanza di fondi utili a sostenere i costi e per la mancanza di figure specifiche, quali assistenti tecnici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le metodologie didattiche utilizzate si basano soprattutto sul coinvolgimento diretto degli studenti in attività laboratoriali in cui l'aspetto sociale e cooperativo è fondamentale e garantisce l'inclusione. Cooperative learning, tutoraggio, lavoro in piccolo gruppo, compiti di realtà, classi aperte, la ricerca-azione, role-play, CLIL, metodo scientifico in contesti laboratoriali, sono le strategie metodologiche più utilizzate dai docenti. L'uso delle tecnologie ha "aumentato" la didattica: LIM, BYOD, tinkering/coding, laboratori informatici, risorse del web e piattaforme digitali.

I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula anche attraverso frequenti incontri collegiali e attraverso gli strumenti dell'online collaboration e dei social network. Si è registrata infatti una notevole apertura all'uso delle TIC nella didattica grazie all'azione dell'Animatore digitale e del team di supporto. L'istituzione si è dotata di un archivio digitale delle buone pratiche, presente in un'area riservata del sito e finalizzato a condividere ed, eventualmente, replicare le esperienze di successo. I corsi di formazione frequentati durante l'anno hanno favorito una crescita delle competenze metodologiche, organizzative e relazionali dei docenti. L'esperienza del PON FSE ha contribuito a realizzare ulteriori innovazioni nell'organizzazione di ambienti di apprendimento stimolanti, inclusivi e innovativi.

Non si registrano punti di debolezza.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove per tutti gli studenti l'acquisizione e la condivisione di regole di comportamento attraverso buone pratiche trasversali di legalità e cittadinanza attiva. In caso di comportamenti problematici degli studenti si promuovono azioni interlocutorie (colloqui dello studente con i docenti), convocazione delle famiglie da parte del Ds e delle FF.SS. preposte, azioni sanzionatorie (note sul registro, sospensioni), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, partecipazione a progetti di legalità). La scuola attiva progetti specifici di affiancamento e tutoraggio per gli studenti con BES a livello socio-relazionale e comportamentale, dal Progetto Coach agli interventi formativi del PONFSE "Inclusione". Si è registrato un contenimento della dispersione scolastica e del disagio. La scuola dimostra da anni una professionalità nella gestione dei "casi problema" relativi soprattutto ad alunni diversabili gravi, mettendo in campo le risorse interne a favore dell'utenza (alunni e famiglie) in collaborazione con esperti esterni. Di grande impatto è stata l'adesione al progetto "i-peersbullo", ai progetti e concorsi didattici di Legalità, che hanno permesso di migliorare le competenze civiche e sociali e di sensibilizzare l'utenza su gravi problematiche attuali quale la violenza sulle donne.	Non si registrano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati con buona frequenza da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza con successo attività formative nel gruppo dei pari per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. I docenti utilizzano con efficacia metodologie inclusive: dal tutoraggio al cooperative learning, dall'uso dei media e di software specifici alle attività laboratoriali. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PED viene monitorato regolarmente con incontri periodici tra le figure e gli organi di competenza. I docenti delle classi con alunni DSA predispongono i PDP e adottano misure dispensative e strumenti compensativi. La didattica inclusiva ha una ricaduta apprezzabile sui livelli di apprendimento e di relazionalità dell'intero gruppo classe. Punto di forza della scuola è l'alto livello di inclusione garantito dagli esiti positivi degli alunni, in termini di competenza e di integrazione, oltre che da una collaborazione attiva con le famiglie. Per gli alunni stranieri la scuola attiva percorsi di prima alfabetizzazione linguistica, percorsi su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. L'aggiornamento annuale del PAI garantisce la sua efficacia e rispondenza ai bisogni dell'utenza il cui numero si mantiene a livelli alti. Cifra di valore è l'alto numero di alunni con BES frequentanti il nostro Istituto a cui la scuola ha indirizzato il PON FSE "InsideOut school", con ricadute pregevoli sull'intera comunità scolastica</p>	Non ci sono punti di debolezza

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


La scuola garantisce il successo scolastico ad ogni studente valorizzando le diversità e personalizzando gli interventi e gli esiti formativi nel rispetto dei traguardi delle competenze chiave. Gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono destinatari di interventi quali: apprendimento collaborativo, gruppi di livello, progetti e corsi di recupero, attività di tutoring tra pari e con i docenti, progetti di teatro, sport, creatività, musica, semplici compiti su progetto. Tali interventi, regolarmente monitorati e valutati, sono risultati efficaci.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari predisponendo interventi mirati di grande efficacia, quali: la partecipazione a gare, competizioni e concorsi interni ed esterni alla scuola; adesione ad iniziative promosse dal territorio e dalle scuole in rete su temi di cittadinanza attiva e di valorizzazione del patrimonio culturale.

La strategia didattica delle classi aperte risulta una pratica diffusa nel curricolare. Viene utilizzata in progetti specifici (attività teatrali, musicali, di sport e di creatività) e soprattutto si è rivelata strategica nel PON FSE "Inclusione" attuato quest'anno.

Non sono presenti punti di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti dei tre ordini si incontrano per definire i criteri e le procedure operative per la formazione delle classi, le competenze attese in ingresso e la prevenzione degli abbandoni. Quest' anno si è avuto un netto miglioramento della variabilità dentro e tra le classi e la distribuzione si orienta verso livelli più alti. Per garantire la continuità educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, l' Istituzione promuove incontri tra i docenti delle classi ponte, le attività tra gli studenti e la partecipazione ad iniziative comuni promosse dal territorio e da altre scuole in rete e non. La scuola monitora i risultati a distanza con incontri, scambi di informazioni attraverso modulistica ed elaborazione dei dati raccolti. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci, dato che la scuola ha sempre investito nel relativo progetto risorse umane e finanziarie ed ha formalizzato collaborazioni con Enti e Associazioni presenti nel territorio. Per quanto riguarda il raccordo con gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado, quest' anno si è avuta un' implementazione delle azioni avviate lo scorso anno.	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L' Istituto pianifica attività di orientamento coordinate e monitorate dai docenti FF.SS. Le classi coinvolte nei percorsi di orientamento sono le classi terze della scuola secondaria di I grado. Sono stati attivati incontri con i docenti-referenti e gli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie per la scelta del percorso scolastico successivo (Open day). Gli studenti hanno partecipato a progetti proposti anche a studenti delle scuole di II grado (Un casco per la vita).</p> <p>Sono stati inoltre attivati incontri degli studenti con i docenti della F.S. area 2 per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. I consigli orientativi che la scuola fornisce sono seguiti da una buona parte di famiglie e studenti.</p> <p>L'istituzione promuove una capillare pedagogia dell'orientamento volta a favorire lo sviluppo globale della persona come capacità di scelta consapevole, di autonomia operativa, conoscenza delle proprie inclinazioni, valorizzazione delle proprie potenzialità e voglia di apprendere. Per tali finalità, nel corso dell'anno, sono state realizzate svariate visite d'istruzione , rivolte a tutti gli alunni e sviluppate in linea con le proposte formative via via promosse dal Territorio.</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza.</p>
--	---


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra istituzione è un istituto comprensivo. Pertanto non sono previste attività di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e ha attivato azioni di monitoraggio dei risultati a distanza. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono le classi dell'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa e le iniziative di orientamento proposte e gestite dalle scuole del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell' Istituzione è racchiusa nella frase introduttiva del POFT, " La scuola di tutti è la scuola di ognuno", che sintetizza gli obiettivi prioritari: inclusione, valorizzazione delle diversità e pari opportunità formativa.</p> <p>Le linee di indirizzo del PTOF sono individuate sulla base dell' analisi dei bisogni formativi dell' utenza e del contesto locale. Le famiglie sono rese partecipi delle scelte d' indirizzo della scuola in vari momenti della vita scolastica: dal momento dell' iscrizione ai vari incontri programmati durante l' anno. L' Istituzione utilizza varie forme di disseminazione dell' Offerta formativa: Open day, eventi culturali, rassegne musicali, performance teatrali. L' uso dei social network, del sito web e della stampa locale ha permesso alla scuola di avere visibilità nel territorio e in rete. Le azioni di pubblicità del PON FSE "inclusione" "Inside out school" hanno consentito di dare ampia visibilità all' Offerta Formativa.</p>	Non si rilevano particolari punti di debolezza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per raccogliere i dati di contesto, monitorare i processi e valutare l' efficacia dell' Offerta formativa la scuola si è avvalsa di strumenti della online collaboration:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. questionari rivolti alle famiglie e agli alunni; 2. questionari sulle competenze, sui bisogni e sui livelli di formazione del personale della scuola; 3. schede di monitoraggio delle attività e dei progetti realizzati durante l' anno scolastico da ogni docente; 4. questionari di percezione sulle dinamiche relazionali e sui processi gestionali della scuola. <p>La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno. Tale documento è redatto dal DS, coadiuvato dalle figure di sistema che svolgono una capillare azione di monitoraggio, raccolta, archiviazione cartacea e digitale dei dati acquisiti rispondendo alla priorità dell' Istituzione di diffondere Buone pratiche didattiche. L' Animatore digitale e il team di supporto hanno contribuito alla diffusione e all' incremento di procedure digitali.</p>	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le funzioni strumentali individuate dalla scuola sono relative a quattro aree, ripartite ciascuna tra due docenti: sostegno docenti, sostegno alunni, offerta formativa, rapporti con il territorio/visite guidate. A tali funzioni si aggiungono le Commissioni di lavoro e le figure di riferimento per: viaggi, orario, sicurezza, musica, sport, accoglienza, orientamento e continuità, recupero-potenziamento e inclusione, legalità, salute ed ambiente, valutazione studenti, autovalutazione. Il Fondo di Istituto è ripartito tra il personale docente ed il personale ATA secondo funzioni, compiti ed attività svolte precedentemente pianificate ed approvate. La quota di distribuzione del fondo d' Istituto è funzionale al raggiungimento delle finalità della scuola. Il piano delle attività del personale docente e ATA è allineato al PTOF. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro e resi visibili all'interno dell'organigramma. Le assenze brevi del personale docente sono state gestite in modo da garantire il servizio scolastico attraverso l' utilizzo delle ore eccedenti dei docenti interni e delle figure di potenziamento. Per quanto riguarda le attività progettuali si è posta attenzione a quelle afferenti alle tematiche di : legalità e cittadinanza, continuità, sostenibilità ed educazione al digitale.	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è coerenza fra le scelte educative della scuola e le risorse economiche rivolte allo svolgimento del Piano dell'Offerta Formativa. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie. I progetti che caratterizzano la scuola, infatti, sono: -progetto continuità, che permette di stabilire un raccordo tra i tre ordini di scuola, non solo da un punto di vista organizzativo, ma anche e soprattutto da un punto di vista educativo e didattico; -progetto sport che consente di implementare l'attività fisica come veicolo per l'inclusione, oltre che come strumento per sviluppare e/o potenziare i processi cognitivi e relazionali; -progetto di recupero e potenziamento: il primo, svolto in orario curricolare, mira a rafforzare le conoscenze, le abilità e le competenze di base carenti nei due ordini di scuola; il secondo, invece, è finalizzato a implementare le competenze di cittadinanza, attraverso la partecipazione a: Giochi matematici, "pi greco day", l'ora del Codice, certificazione Cambridge, attività di teatro, attività formative offerte dal Territorio ed il PONFSE "Inclusione". La durata di questi progetti è mediamente annuale. In alcuni dei quali ci si è avvalsi del coinvolgimento di esperti esterni.	Non si rilevano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in modo sistematico attraverso la somministrazione di questionari sui bisogni formativi. I temi promossi per la formazione sono stati relativi alle seguenti tematiche: sicurezza, applicazione delle nuove tecnologie alla didattica, miglioramento e gestione processi, valutazione, pratiche didattiche della legalità, inclusione, didattica per competenze, padronanza della lingua straniera, insegnamento della Lingua italiana per stranieri.</p> <p>La qualità della formazione è soddisfacente perché realizzata da Enti di formazione accreditati, Rete di ambito attraverso la piattaforma Sofia, MIUR con fondi PON e EE.LL. .</p> <p>La validità delle iniziative di formazione ha avuto una ricaduta soddisfacente nell'innalzamento delle competenze professionali dei docenti e, di conseguenza, una positiva ricaduta sull'attività didattica, misurabile attraverso la lettura degli esiti che attestano un miglioramento dei livelli di prestazione ed inclusione degli studenti.</p>	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora le competenze del personale attraverso questionari e curriculum, da dove si evincono i titoli posseduti, le esperienze formative e i corsi frequentati.</p> <p>Le risorse umane vengono valorizzate attraverso l'assegnazione di compiti e di ruoli relativi alle specifiche competenze dichiarate e certificate.</p> <p>Altri strumenti che l'Istituzione utilizza per valorizzare le risorse umane sono: la partecipazione a progetti multidisciplinari, a premi e concorsi regionali, nazionali ed internazionali, ad attività in rete con altre scuole, con Enti Locali e soggetti privati presenti nel territorio.</p>	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche pedagogiche, metodologico-didattiche, gestionali, organizzative, socio-relazionali attraverso i Dipartimenti disciplinari, le commissioni/gruppi di lavoro, gruppi di docenti per classi parallele, reti interscolastiche, tavole rotonde istituzionali.</p> <p>In questa ottica partecipativa l'Istituzione ottimizza le risorse umane del proprio personale al fine di realizzare la Mission del PTOF anche aprendosi efficacemente e in modo funzionale al contesto locale e al Territorio.</p> <p>La pratica collaborativa risulta particolarmente utile per la risoluzione di problematiche relative ad alunni BES.</p> <p>I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola che si traducono in Buone Pratiche, condivise e socializzate dai docenti attraverso gli spazi e i tempi che la scuola mette a disposizione.</p> <p>Tra le varie attività progettuali svolte, si sono rivelate di grande pregnanza formativa e culturale quelle relative a: Shoah, Prevenzione del Cyberbullismo e contrasto alla violenza sulle donne, Educazione allo sviluppo sostenibile, Cittadinanza attiva e Legalità, promozione della pratica sportiva, Continuità/Orientamento, Educazione al digitale, promozione delle Arti e della Cultura umanistica, Educazione territoriale.</p> <p>La scuola quest'anno si conferma "Scuola Amica" dell' Unicef.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituto mantiene e sviluppa i rapporti con gli Istituti scolastici del Territorio per ampliare la propria Offerta Formativa, per promuovere attività di formazione e per favorire scambi di servizi e risorse. Sono state confermate le reti con gli IISS " L. Einaudi" e " Gagini" di Siracusa per la definizione dei Curricoli Verticali tra Scuola Secondaria di I grado e il biennio della Scuola Secondaria di II grado e "Quintiliano", "Corbino", "Fermi". Quest'anno si è aderito al protocollo d'intesa con il "Liceo Musicale Gargallo" per l'orientamento e l'elaborazione del curriculum verticale di musica. La scuola ha sottoscritto, altresì, il Piano territoriale dell' O.F., " Città educativa", con il Comune. La rete di ambito, A025, ha consentito di accedere a corsi di formazione variegati e di alto livello. Quest' anno sono state mantenute e incrementate le collaborazioni con soggetti pubblici e privati siglati con Protocolli d' intesa che hanno favorito la realizzazione di progetti di notevole rilevanza educativa e soprattutto del PON FSE 2017/2018.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni, istituzionali e privati, ha avuto una ricaduta positiva sull'offerta formativa, dato registrabile da un innalzamento dei livelli di cittadinanza attiva e delle competenze chiave negli studenti. Tali azioni hanno contribuito a consolidare maggiormente la sinergia scuola-famiglia-territorio.</p>	<p>Non si registrano punti di debolezza.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi è stata ottimale in termini di efficacia e di visibilità interna ed esterna. La scuola ha realizzato e promosso azioni o progetti rivolti ai genitori; quest'anno sono stati coinvolti in prima persona nel Progetto continuità.</p> <p>La scuola, inoltre, coinvolge i genitori nella definizione dell' offerta formativa, del Regolamento d'istituto o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, attraverso incontri con gli OO.CC. I genitori sono stati protagonisti-spettatori di tutte le performance e coinvolti nel progetto di educazione permanente.</p>	<p>Non si registrano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo digitale 2	curricolo-verticale-di-educazione-digitale-2016-2017-7-9.pdf
Curricolo digitale 3	curricolo-verticale-di-educazione-digitale-2016-2017-10-11.pdf
relazione finale attività PNSD	RelazioneFinale attività PNSD 1.pdf
Curricolo elaborato con IISS Gagini	curricolo verticale-matematica - italiano1.pdf
Curricolo elaborato con IISS Einaudi	Report-curricolo-1-4-1-2-1-1.pdf
Curricolo elaborato con IISS Einaudi 2	Report-curricolo-1-4-1-2-2-2.pdf
Curricolo elaborato con IISS Einaudi 3	Report-curricolo-1-4-3-4.pdf
Curricolo elaborato con IISS Einaudi 4	Report-curricolo-5-9.pdf
Curricolo elaborato con IISS Einaudi 5	Report-curricolo-10-14.pdf
Curricolo elaborato con IISS Einaudi 6	Report-curricolo-15-19.pdf
Curricolo elaborato con IISS Einaudi 7	Report-curricolo-20-23.pdf
Curricolo elaborato con IISS Einaudi 8	Report-curricolo-24-26.pdf
Attività di Ampliamento OF in collegamento con POFT	attività di ampliamento OF con POFT.pdf
Progettazione per U.D.A. in verticale - Scuola primaria e Scuola Secondaria	UDA-__L'acqua__L'oro_blu-2017- 2018.pdf
Curricolo di Cittadinanza	Curricolo verticale di Cittadinanza 2016-17.pdf
Curricolo digitale	curricolo-verticale-di-educazione-digitale-2016-2017-1-3.pdf
Curricolo digitale1	curricolo-verticale-di-educazione-digitale-2016-2017-4-6.pdf
Progetto Storia Medievale	report PROGETTO MEDIEVALE.pdf
Progetto Coding: promozione delle competenze digitali	Progetto Coding .pdf
Progetti di educazione ambientale attraverso i linguaggi non verbali	scheda progetto verde è vita.doc.pdf
Progetti di educazione ambientale attraverso i linguaggi non verbali	progetto Ambiente-teatro Azzurro fiume dei papiri.pdf
Progetto Teatro	scheda teatro Proagon.pdf
Progetti di promozione della creatività: compiti di realtà attraverso l'uso di materiale di riciclo	obiettivo 12 archimediario riciclo.pdf
Progetti rivolti all'acquisizione della padronanza linguistica	tgbaby2016-2017classiterzeequarteprimaria.pdf
Progetti di sport (potenziamento ore di attività motorie e sportive)	Progetto Sport di Classe I valori del fair Play.pdf
Progettazione di percorsi di ampliamento dell' O. F. e loro visibilità in eventi culturali locali, regionali e nazionali	Progetto in rete Graziella Campagna - finanziamento art 14. L Regionale n. 20 del 13-09-1999-ok-.pdf
Rubriche di valutazione matematica 1	RUBRICADIVALUTAZIONEMATEMATICA_(in valsi_per_Dipart).pdf
Rubriche di valutazione matematica 2	RUBRICADIVALUTAZIONEMATEMATICA_per prove parallele.pdf
Rubriche di valutazione italiano	RUBRICADIVALUTAZIONEITALIANO.Invalsi_per_Dipar-.pdf
Rubrica di valutazione per la tabulazione dei dati	rubricadivalutazionepertabulazioneesiti.pdf
Progetti ampliamento dell ' O.F. in collaborazione con il Comune POFT (Città Educativa)- legalità	Rapporti con il Territorio-Città educativa POFT 2017-2018-ok.pdf

Progetti attività in orario extracurricolare	circintlab081117 (1)-ok.pdf
Laboratorio di teatro	scheda teatro Proagon.pdf
Laboratorio di coding	Progetto Coding .pdf
laboratorio di lettura	Progetto Biblioteca 2017.pdf
Laboratorio di Tinkering	DAL-TINKERING-ALLA-ROBOTICA-scheda-descrittiva-ok.pdf
Laboratorio di Archeologia	Progetto Archeologia.pdf
Laboratorio cinema	scheda progetto cinema.pdf
Patto di corresponsabilità	PATTO EDUCATIVO CORRESPONSABILITA'.pdf
Sportello ascolto per gestione conflitti	sportelloascolto1.pdf
Sportello di ascolto nomine referenti	sportelloascolto 2.pdf
Progetti di legalità rivolti alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo	Progetto I-PEERsbullo-ok.pdf
E-safety policy	saferFirmato ok.pdf
Progetto Coro	Progetto CORO.pdf
Relazione sostegno	relacionesostegno2017-ok-1-3[1].pdf
Relazione sostegno 2	relacionesostegno2017-ok-3-5[1].pdf
Progetto Coach	scheda progetto coach.pdf
Processi di inclusione attivati dall'istituzione a.s.2017-2018	PAI VERGA ULTIMA VERSIONE OK 25-6-18.docx-ilovepdf-compressed.pdf
Relazione finale FS area 2 sostegno al lavoro degli alunni 1	relazione-fs-3-modello--1-3[1].pdf
Relazione finale FS area 2 sostegno al lavoro degli alunni 2	relazione-fs-3-modello--3-6[1].pdf
Relazione finale FS area 2 sostegno al lavoro degli alunni 3	relazione-fs-3-modello--6-9[1].pdf
P.A.I.	PAI-VERGA-ULTIMA-VERSIONE-OK-1-2.pdf
P.A.I. 2	PAI-VERGA-ULTIMA-VERSIONE-OK-3-5.pdf
P.A.I. 3	PAI-VERGA-ULTIMA-VERSIONE-OK-6-8.pdf
P.A.I. 4	PAI-VERGA-ULTIMA-VERSIONE-OK-9-10.pdf
Relazione Progetto Legalità	relazione legalità 2017.pdf
Progetto Cambridge	Progetto Cambridge 2017.pdf
Progetto Laboratorio di attività motoria/matematica	Progetto laboratorio di scienze motorie e matematica.pdf
Progetto Recupero e Potenziamento 2	PROGETTOPOTENZIAMENTO A.S.2016-17 2.pdf
Progetto Recupero e Potenziamento 1	PROGETTOPOTENZIAMENTO A.S.2016-17 1.pdf
Interventi di Recupero 2017-2018	Strategie di Recupero-ok.pdf
Numero classi coinvolte in attività di potenziamento 2017-2018	relazionefinalepotenziamentooas17_18 (1).pdf
Progetto Accoglienza e Continuità 2016/2017	Progetto Accoglienza 2016-2017.doc.pdf
Pianificazione incontri continuità	pianificazione incontri continuità.pdf
Numero classi/sezioni coinvolte nel Progetto Conitnuità	Progetto Continuità - Concerto di Natale-ok.pdf
Numero incontri e numero alunni coinvolti in attività di orientamento 2017/2018	relazione finale area 3 - 2018 ok.pdf
Relazione Area 3 sostegno Alunni (orientamento)	Relazione intermedia Funzione Strumentale Area 3.pdf

Interventi di Orientamento attraverso Stage linguistico.	Relazione stage linguistico a Malta 25_31 Marzo 2017.pdf
Interventi di Orientamento attraverso visite guidate di alto valore culturale	Relazione viaggio Catania Bellini FEBBRAIO 2017.pdf
Bilancio sociale 2016/2017	Bilanciosociale definitivo 1.pdf
Brochure POFT 1	Brochure-PTOF-1-1[1].pdf
Missione e visione della scuola dal POFT d'Istituto 1	POFT-TRIENNALE-annualit+a--2016-2017-ok-1-3.pdf
Missione e visione della scuola dal POFT d'Istituto 2	POFT-TRIENNALE-annualit+a--2016-2017-ok-3-7.pdf
Bilancio sociale 2017-2018	Bilancio sociale 2017 2018 (1).docx-2.pdf
Cronoprogramma dei processi	CronoprogrammadegliobiettividiprocessoPdM2016201711.docx.docx.pdf
cronoprogramma a.s. 2017-2018	CRONOPROGRAMMA OBIETTIVI DI PROCESSO A.S 2017-2018 ok.pdf
Link Padlet- Archivio digitale Buone pratiche	LINK PADLET.pdf
Relazione finale POFT	Relazione Finale FS PTOF 2016-17 (1).pdf
Numero monitoraggi e numero utenti coinvolti	Link monitoraggi (4).pdf
Organigramma	ORGANIGRAMMA ok.pdf
Numero docenti con incarichi	Organigramma17.18.pdf
Progetti prioritari FIS	PROGETTI PRIORITATI FIS.pdf
numero docenti coinvolti nel Piano di sviluppo professionale a.s. 2017-2018	Piano_di_sviluppo_professionale ok.pdf
Piano dello sviluppo professionale d'Istituto	PIANOANNUALEDISVILUPPOPROFESSIONALE definitivo.pdf
Report Formazione docenti 2016/2017 FFSS area 2	Report Formazione Docenti 2016-2017.pdf
Questionario formazione docenti	Questionario Formazione Docenti 2016-2017.pdf
Valorizzazione delle competenze tramite accesso a bonus docenti	TabellaBonusDocenti16.17-(1)-1-2.pdf
Valorizzazione delle competenze tramite accesso a bonus docenti 2	TabellaBonusDocenti16.17-(1)-3-5.pdf
Organigramma inserito nel POFT	Organigramma16_17.pdf
Link questionario docenti	LINK QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
Creazione di soluzioni innovative per la collaborazione tra docenti attraverso l' uso delle TIC	RelazioneFinale attività PNSD.pdf
Link Questionari personale ATA	QUESTIONARIO PERSONALE ATA.pdf
Link "Padlet"	Link Padlet- archivio delle Buone pratiche.pdf
numero classi coinvolte nei progetti formativi Scuola/comune di Siracusa/INDA Siracusa (POFT 2017-2018)	Città educativa- Progetto teatro scuola-INDA-ilovepdf-compressed.pdf
Stralcio del Bilancio Sociale: accordi di rete	Bilanciosociale- accordi di rete.pdf
Collaborazione con il Territorio (fundraising): Leo Club Siracusa-contest 2750 Siracusa	PROGETTOLEO.pdf
Protocolli di intesa con il Territorio	Protocolli_d'_intesa_2016-2017.pdf
Report area 4 Rapporti con il Territorio1	power-point-relazione-finale-2017-(1)-1-3.pdf
Report area 4 Rapporti con il Territorio2	power-point-relazione-finale-2017-(1)-4-5.pdf
Patto di corresponsabilità	PATTO EDUCATIVO CORRESPONSABILITA'.pdf

Percezione della Governance nel Territorio	tabulazione questionario percezione DS.pdf
Link Questionari di percezione genitori e alunni	LINK questionario percezione genitori.pdf
Progetto di educazione permanente "Pupi ca cuntuno: tradizione e storia nei cunti e pupi nel territorio siracusano"	relazione conclusiva Progetto Pupicacuntunu.pdf
Locandina progetto Educazione permanente	Locandina progetto ed permanente Pupi ca cuntunu (1).pdf
Report questionario di gradimento progetto ed permanente	report gradimento progetto ed permanente.pdf
Incremento del livello di coinvolgimento delle famiglie a.s. 2017-2018	coinvolgimento da parte delle famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Mirare ad una distribuzione più equilibrata ed omogenea degli studenti per livelli di apprendimento.	Innalzare le fasce più alte di voto di un trend di circa il 5%.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate.	Contenere i livelli di cheating (5%). Innalzare i risultati sulle medie nazionali (5 %) Operare sulla riduzione della varianza tra le classi (5%)
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)







Priorità 1
Mirare ad una distribuzione più equilibrata ed omogenea degli studenti per livelli di apprendimento:
a) riducendo, nella distribuzione degli studenti per fasce di voto, la concentrazione eccessiva nelle fasce più basse
b) incentivando livelli di eccellenza all'interno della scuola.

Priorità 2
Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate:
a) agendo anche sul contenimento del cheating.
b) operando sulla riduzione della varianza tra le classi

Motivazioni:
Innalzare i livelli di apprendimento per garantire il successo formativo ad ogni alunno;
Creare ambienti di apprendimento eterogenei stimolanti ed inclusivi;
Attivare pratiche didattiche innovative personalizzate sugli stili di apprendimento e bisogni educativi di ogni alunno;
Promozione delle competenze di cittadinanza attiva.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Orientamento iniziale delle quote del monte ore annuale da destinare ad attività scelte autonomamente per l'arricchimento dell'O.F.
		Attività dei Dipartimenti volta a promuovere nella prassi la didattica per competenze e la valutazione autentica per compiti di realtà.

		Allineamento delle progettazioni ai Curricoli di Cittadinanza e Digitale e loro applicazione nella prassi didattica.
	Ambiente di apprendimento	Innalzamento delle competenze professionali dei docenti con interventi di formazione e autoaggiornamento. Implementazione dell' archivio digitale delle "buone pratiche" attuate nella scuola per renderle fruibili e riproducibili. Situazioni di apprendimento con strategie innovative che prevedono l'uso delle TIC per una didattica inclusiva. Uso della didattica attiva e di metodologie laboratoriali fortemente inclusive.
	Inclusione e differenziazione	Promozione di figure di docente tutor /coach per supportare studenti DSA e con svantaggio Allineamento delle progettazioni curricolari e delle attività didattiche alle indicazioni del PAI. Uso sistematico delle TIC nella didattica inclusiva.
	Continuita' e orientamento	Mantenimento di criteri adeguati per la formazione delle classi che garantiscono equi-eterogeneità. Implementare modalità e strumenti per monitorare i risultati a distanza.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementazione del sito web per l' accesso delle famiglie all' area riservata. Maggiore visibilità della Scuola nel territorio con un' incisiva rappresentazione delle proprie prospettive Controllo e monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola attraverso strumenti efficaci e condivisibili con relativa socializzazione dei dati. Apertura pomeridiana della scuola ed implementazione dei servizi all'utenza
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione delle risorse umane attraverso formazione di personale interno per aree di intervento e miglioramento. Collaborazione attiva con personale qualificato in quiescenza per specifici progetti di elevata valenza educativa
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare metodiche di “ fundraising”. Potenziare l' uso degli strumenti dell' on-line collaboration per la gestione e il monitoraggio dei processi. Implementazione delle collaborazioni, protocolli di intesa e scambi di risorse con associazioni, enti e professionalità di alto profilo formativo.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le quote del monte ore annuale, per le attività scelte autonomamente, consentiranno di arricchire l'O.F. e permetteranno agli alunni sia di conoscere il Patrimonio culturale locale che di acquisire competenze digitali. Il Territorio è una risorsa formativa d'eccellenza con cui la scuola ha formalizzato la collaborazione attraverso accordi e protocolli d'intesa con gli EE.LL. e Associazioni. Valore aggiunto è dato dall'incremento delle azioni in rete con altre scuole ed Enti di formazione accreditati. Le attività di ricerca-azione dei Dipartimenti disciplinari sono state proficue e continueranno a garantire una valida crescita pedagogica dell'Istituto, soprattutto nella didattica per competenze e nella valutazione autentica per compiti di realtà. Gli interventi di formazione e autoaggiornamento sono stati fortemente implementati e hanno consentito l'affinamento dei processi di apprendimento degli alunni, con l'innalzamento dei profili professionali dei docenti. La restituzione degli esiti relativi agli studenti che frequentano l'ordine successivo di scuola permetterà di attuare un piano di miglioramento sulla qualità e l'efficacia delle azioni pianificate. Il potenziamento del sito Web darà visibilità esterna alle variegate opportunità formative e culturali promosse dall'Istituto consentendo l'accesso alle famiglie in area riservata. L'implementazione dell'Archivio digitale delle buone pratiche faciliterà il raggiungimento delle priorità prefissate.